



COMUNE DI STRIANO
Città Metropolitana di Napoli

(Spazio per timbro ufficio protocollo)

COMUNE DI STRIANO (NA)
Ufficio Protocollo

- 4 NOV 2021

Prot. N° 16031

(Spazio riservato all'Ufficio)

Osservazione n. _____

del _____



Al Sig. Sindaco
del Comune di Striano
via Sarno, 1
80040 Striano (NA)

OSSERVAZIONE AL PIANO URBANISTICO COMUNALE ADOTTATO CON D.C.C. N. 36/2021 DEL 24/07/2021

ai sensi dell'Art. 7 del Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio n.5 del 04.08.2011 della Regione Campania

PRESO ATTO

- dell'avvenuta pubblicazione dell'avviso di adozione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Campania* (Burc) n.89 del 6 Settembre 2021 della proposta di *Piano urbanistico comunale* (Puc), con relative *Norme tecniche di attuazione* (Nta), adottato con *Delibera di Consiglio Comunale* (DCC) n.36 del 24/07/2021, comprensivo del *Rapporto Ambientale*, della *sintesi non tecnica* e degli altri studi specialistici e settoriali, redatto ai sensi della L.R. Campania n. 16/2004 e s.m.i. e relativo Regolamento di Attuazione n. 5/2011.
- del termine perentorio per la presentazione delle osservazioni stabiliti, ai sensi della Lr n.16/2004, in giorni 60 dalla pubblicazione sul Burc degli elaborati tecnici del Puc, coincidente con il giorno 5 Novembre 2021;

VISTI

- tutti gli elaborati tecnici che costituiscono il Puc, il Rapporto Ambientale, la sintesi non tecnica e gli altri studi specialistici e settoriali;

Il sottoscritto Nappo Nunzio, nato a San Giuseppe Vesuviano (NA) il 27/02/1986, ivi residente alla Via Ciferi Iudici, 16, cod. fisc. NPPNNZ86B27H931P,

in qualità di: Persona Fisica

proprietario/a della/e unità immobiliare/i ubicate in via PALMA ed individuata/e rispettivamente in Catasto al/ai Foglio/i 2 Particella/e 1185-1248

PRESENTA

ai sensi del comma 3 dell'Art. 7 del Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio n.5 del 04.08.2011 della Regione Campania (*Partecipazione al procedimento di formazione dei piani e delle loro varianti*), in triplice copia, di cui una in bollo, osservazione alla proposta di *Piano Urbanistico Comunale* (Puc) e relativi Studi e Piani di Settore meglio specificati in premessa.



SEZIONE A - DATI DI ULTERIORI PROPONENTI

(duplicare il presente foglio per un numero di proponenti superiore)

Il sottoscritto Nappo Fabio Gennaro, nato a San Giuseppe Vesuviano (NA), il 10/05/1988 residente in San Giuseppe Vesuviano (NA), alla Via Ciferi Iudici, 16, C.F. NPPFGN88E10H931K, in qualità di persona fisica proprietario/a della/e unità immobiliare/i ubicate in via PALMA ed individuata/e rispettivamente in Catasto al/ai Foglio/i 2 Particella/e 1187-1188-1189.

La sottoscritta RENDINA CARMEN, nata a Salerno (SA) il 06/10/1991 e residente a Striano (NA) in VIA POGGIOMARINO, 19, C.F. RNDCMN91R46H703L Lin qualità di persona fisica proprietario/a della/e unità immobiliare/i ubicate in via PALMA ed individuata/e rispettivamente in Catasto al/ai Foglio/i 2 Particella/e 1135.

Il sottoscritto Falco Francesco, nata a Striano (NA), il 30/09/1953, e ivi residente alla Via Foce, 283, C.F. FLCFNC53P30I978E, in qualità di Legale Rappresentante della Ditta/Società/Associazione CAVEX S.P.A. con sede in NOLA (NA) al CIS TORRE ISOLA 4 PIANO PRIMO, partita iva n° 01510581216, proprietario/a della/e unità immobiliare/i ubicate in p.zza/via VIA PALMA ed individuata/e rispettivamente in Catasto al/ai Foglio 2 Particella/e 1106-422-1195-1194-1109.

Il sottoscritto Battaglia Salvatore, nato a San Catellammare di Stabia (NA), il 30/10/1970 e residente in Poggiomarino (NA), alla Via Turati, 417, C.F. BTTSVT70R30C129E, in qualità di persona fisica proprietario/a della/e unità immobiliare/i ubicate in via PALMA ed individuata/e rispettivamente in Catasto al/ai Foglio/i 2 Particella/e 1186-1194.

il/la sottoscritto/a
nato/a a (.....) il
e residente a (.....)
in p.zza/via C.F.
telefono, cellulare, email
in qualità di



SEZIONE B - OSSERVAZIONE

B.1 - Oggetto dell'osservazione

(è possibile barrare una o più voci dell'elenco)

- Zona Territoriale Omogenea TA
- Zona Territoriale Omogenea T B (specificare)
- Zona Territoriale Omogenea C (specificare)
- Zona Territoriale Omogenea T D (specificare)
- Zona Territoriale Omogenea T E3.....
- Zona Territoriale Omogenea F (specificare)
- Zona destinata a Standard Urbanistico (specificare)
- Area interessate dal sistema della mobilità (strade e/o ferrovia)
- Area interessata dal sistema delle protezioni (specificare vincolo)
- Disposizioni normative - Nta (specificare articoli)
- Atti di Programmazione degli Interventi (Api)
- Piano di Zonizzazione Acustica (Pza)
- Rapporto Ambientale (Ra)
- Errore e/o omissione
- Osservazione di carattere generale (per esempio: obiettivi, strategie, scelte non puntuali prese, ecc.)
- Altro (Specificare)

B.2 - Dati generali degli immobili

(Da compilare nel caso di osservazione puntuale)

Unità immobiliare n.1

Frazione / Via / Piazza VIA PALMA
Dati catastali Foglio 2 Particella 1185

Unità immobiliare n.2

Frazione / Via / Piazza VIA PALMA
Dati catastali Foglio 2 Particella 1186

Unità immobiliare n.3

Frazione / Via / Piazza VIA PALMA
Dati catastali Foglio 2 Particella 1187

Unità immobiliare n.4

Frazione / Via / Piazza VIA PALMA
Dati catastali Foglio 2 Particella 1188

Unità immobiliare n.5

Frazione / Via / Piazza VIA PALMA
Dati catastali Foglio 2 Particella 1248



Unità immobiliare n.6

Frazione / Via / Piazza VIA PALMA
Dati catastali Foglio 2 Particella 1189

Unità immobiliare n.7

Frazione / Via / Piazza VIA PALMA
Dati catastali Foglio 2 Particella 1106

Unità immobiliare n.8

Frazione / Via / Piazza VIA PALMA
Dati catastali Foglio 2 Particella 422

Unità immobiliare n.9

Frazione / Via / Piazza VIA PALMA
Dati catastali Foglio 2 Particella 1194

Unità immobiliare n.10

Frazione / Via / Piazza VIA PALMA
Dati catastali Foglio 2 Particella 1195

Unità immobiliare n.11

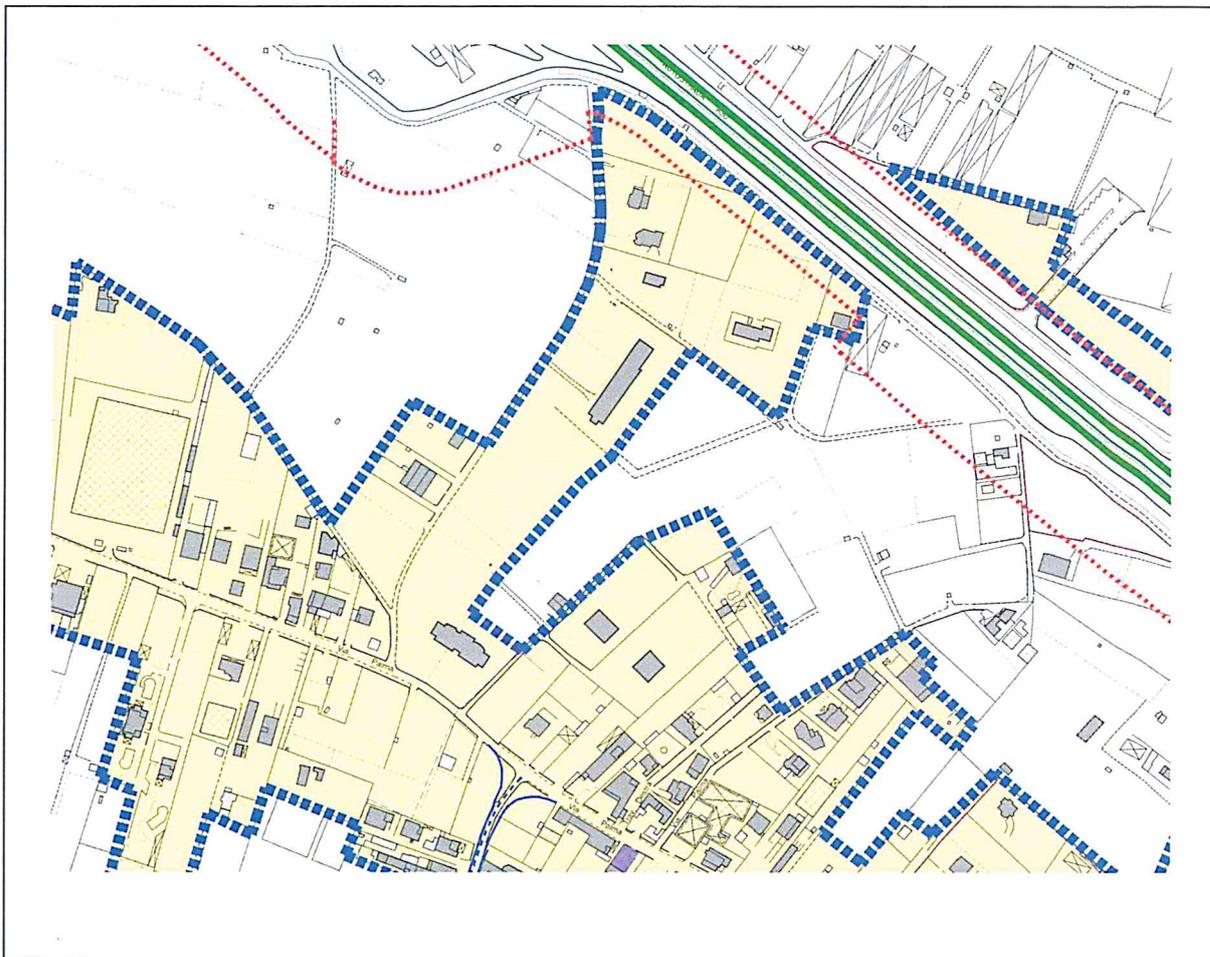
Frazione / Via / Piazza VIA PALMA
Dati catastali Foglio 2 Particella 1135

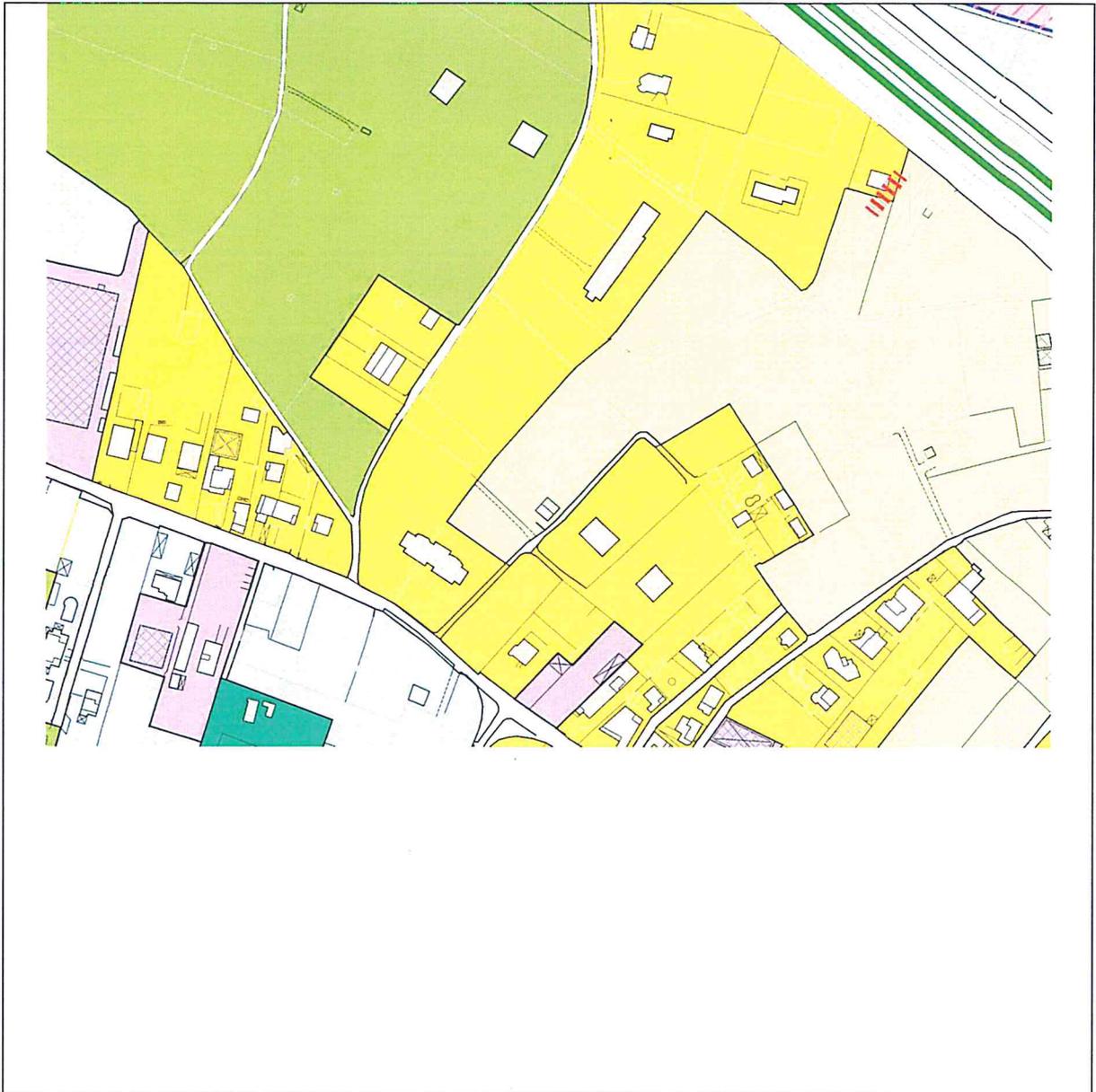
Unità immobiliare n.12

Frazione / Via / Piazza VIA PALMA
Dati catastali Foglio 2 Particella 1109



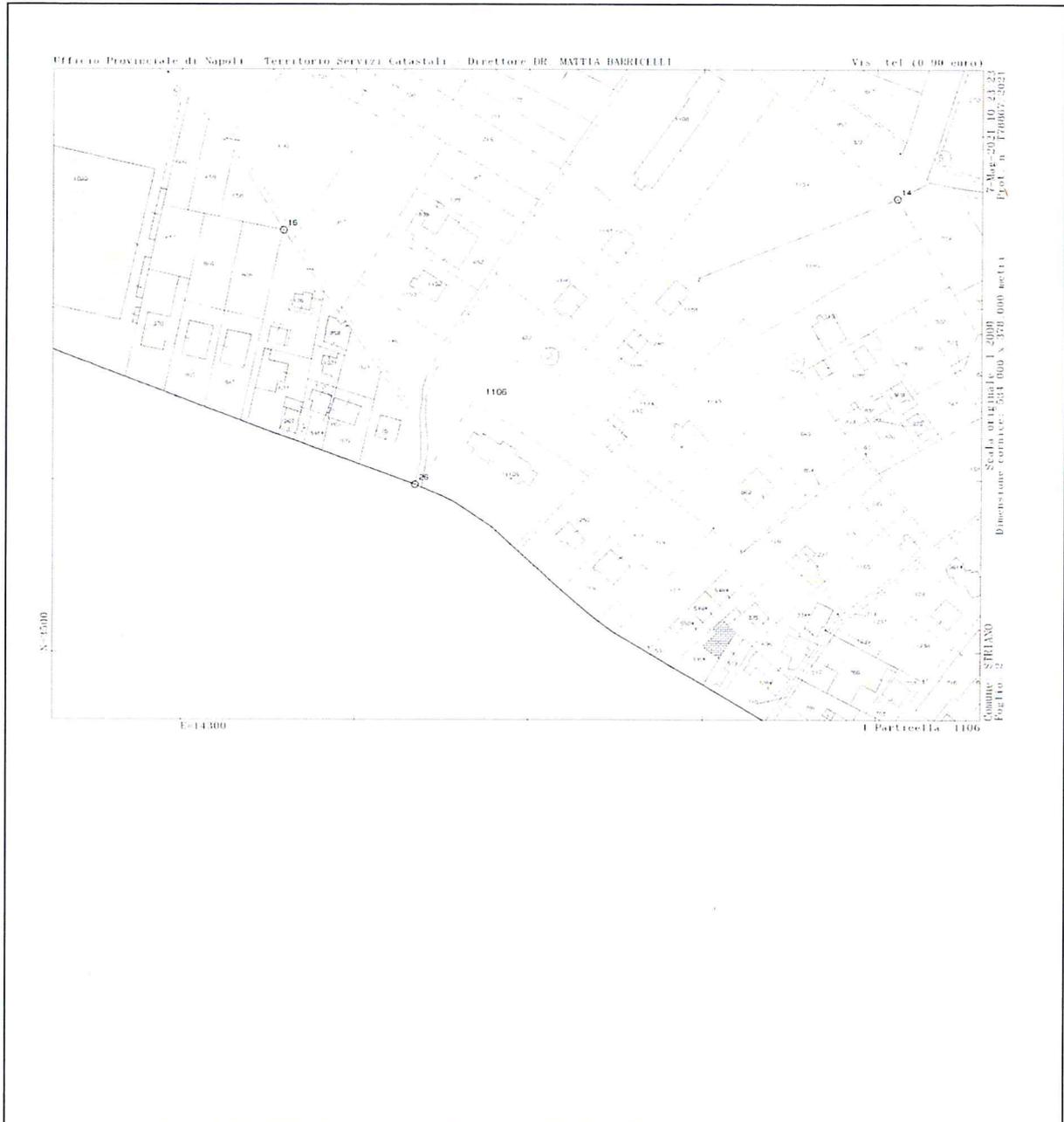
B.3 - Individuazione su PIANO OPERATIVO delle unità immobiliari oggetto dell'osservazione







B.4 - Individuazione su mappa catastale delle unità immobiliari oggetto dell'osservazione





B.5 - Descrizione dell'osservazione

Considerato che erroneamente non sono stati riportati nella tavola della zonizzazione e della perimetrazione ben 6 fabbricati per civile abitazione: foglio 2 part. 1185-1186-1187-1188-1248-1135;
Visto che trattasi di fabbricati per civile abitazione, così come da P.D.C. e titoli abilitativi allegati;
Visto che, considerando i fabbricati erroneamente non riportati e i fabbricati confinanti già riportati nella tavola della zonizzazione e della perimetrazione, ci si trova di fronte ad un'area con tessuto prevalentemente residenziale a carattere incompiuto del tipo estensivo, quindi della fattispecie TB2;
Visto che i fabbricati confinanti anche essi ricadono in zona TB2;
Si richiede che i fabbricati in mappa al foglio 2 part. 1185-1186-1187-1188-1248-1135 vengano riportati in cartografia;
Si conviene che i fabbricati in mappa al foglio 2 part. 1185-1186-1187-1188-1248-1135 e i lotti in mapa al foglio 2 part. 422-1195-1194-1106-1109-1189 non debbano rientrare nella zona TE3 ma bensì nella zona omogenea TB2.

SEZIONE C - ELENCO ALLEGATI

- 1) Titoli abilitativi rilasciati
- 2) Planimetria Catastale

Distinti saluti.

Data 04/11/2021

Firma dei proponenti

M. M. M.
.....

Roberto S. J.
.....

Benjamin Carmen
.....

Francesco Falco
.....
CAVEX S.p.A.
.....
Francesco Falco
.....

Bottaghis Salvatore
.....

.....



TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (Informativa ai sensi del Regolamento UE 679/2016 e D.Lgs. 196/2003 come modificato dalla Legge 101/2018)

Ai sensi del del Regolamento UE 679/2016 e D.Lgs. 196/2003 come modificato dalla Legge 101/2018, i dati forniti formano oggetto di trattamento nel rispetto della normativa sopra richiamata, in modo lecito ed in osservanza degli obblighi di correttezza e riservatezza. Tali dati potranno essere trattati esclusivamente per le finalità connesse all'espletamento inerente all'osservazione presentata. Titolare del trattamento dei dati è il Comune di Striano. I dati potranno essere trattati anche mediante supporto informatico.

Data 04/11/2021

Firma dei proponenti

M. G. M.
.....

M. P. S. J.
.....

Rendina Carmen
.....

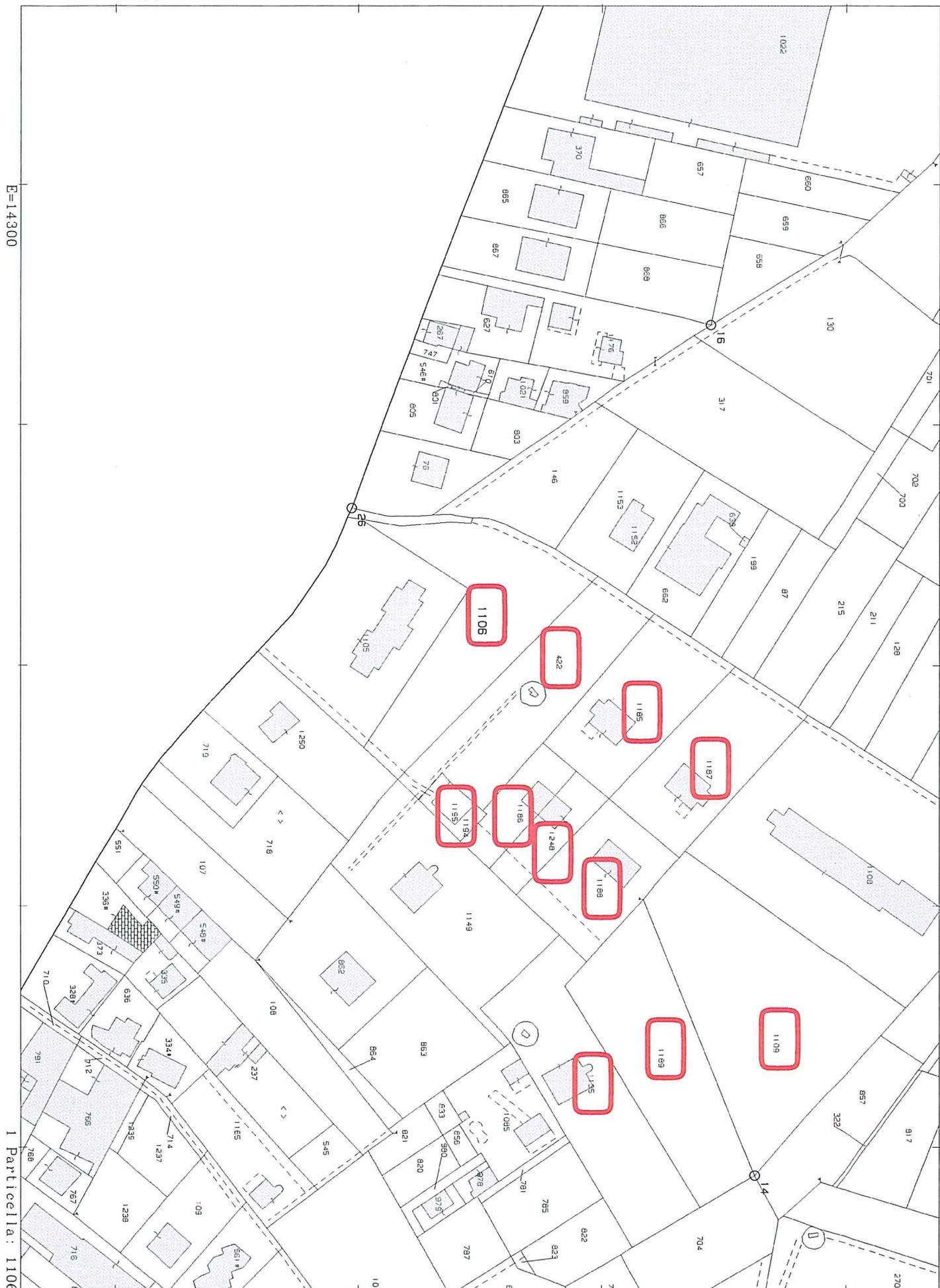
CAVEX s.p.a.
B Francesco Falco
.....

Battaglia Salvatore
.....

.....
.....
.....
.....

N=3500

E=14300



1 Particella: 1106



COMUNE DI STRIANO
(Città Metropolitana di Napoli)



UFFICIO TECNICO – SERVIZIO URBANISTICA

RIF.-PROT.13750/2018

PROT. 1062

PERMESSO DI COSTRUIRE N. 20 /2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA

Ai sensi dell'art.13,comma 1 del D.P.R.380/2001,come modificato dal D.Lgs. n.301/2002;

Visto il D.Lgs. n. 69/2013 convertito in Legge 98/2013;

Vista la domanda di permesso di costruire per cambio di destinazione d'uso da fabbricato rurale in civile abitazione ai sensi della Legge Regionale n.19/2009 del 28/12/2009 e s.s.m.m.i.i. e la realizzazione di un sottotetto termico ai sensi della Delibera di Consiglio Comunale N.31 del 27/09/2010 art.122 di approvazione del nuovo Regolamento Edilizio, presentata in data 19/12/2018 prot. 13750 dal Sig. NAPPO FABIO GENNARO nato a San Giuseppe Vesuviano(NA) il 10/05/1988,C.F. NPPFGN88E10H931K ed ivi residente alla Via Ciferi Iudici,16,con allegato progetto redatto da Ing. RENDINA GIUSEPPE C.F. RNDGPP87R01H703N con studio in Striano(NA) alla Via Sarno,39,con cui si prevede la edificazione nel territorio comunale alla Via Palma delle seguenti opere:
CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO DA FABBRICATO RURALE IN CIVILE ABITAZIONE AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE N. 19 DEL 28/12/2009 E SS.MM.II. E LA REALIZZAZIONE DI UN SOTTOTETTO TERMICO AI SENSI DELLA DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N.31 DEL 27/09/2010 ART. 122,sulle p.lle 1187-1188 del foglio 2;

Viste le Leggi 17/8/1942 n.1150, 6/8/1967 n.765, 2/2/1974 n.64, 28/1/1977 n.10,28/2/1985 n.47 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il Piano Regolatore Generale approvato con Decreto n.142 del 24/02/2000 del Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Napoli;

Visto il Regolamento Edilizio approvato con Decreto n.335 del 04/05/2000 del Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Napoli;

Visto la Delibera del Consiglio Comunale N.31 del 27/09/2010 di approvazione del nuovo Regolamento Edilizio art. 122;

Viste le restanti disposizioni di legge, nazionali e regionali, i regolamenti e i provvedimenti in materia di urbanistica, edilizia, igiene, polizia locale, sicurezza del lavoro, circolazione, nonché dei beni paesistici ambientali e monumentali;

Vista la legge 9/1/1989 n.13, come modificata dalla legge 27/2/1989 n.62 ed il D.M. 14/6/1989 n.236, la legge 30/3/1971 n.118, il D.P.R. 27/7/1996 n.503 e la legge-quadro 5/2/1992 n.104 sul superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche;

Vista la legge 5/3/1990 n.46 e il relativo regolamento di attuazione approvato con D.P.R. 6/12/1991 n.447 sulla sicurezza degli impianti tecnici;

Visto il D.P.C.M. 1/3/1991 e la legge-quadro 26/10/1995 n.447, in materia di inquinamento acustico;

Visto il Nuovo Codice della Strada approvato con D.Lgs. 30/4/1992 n.285 integrato e corretto con D.Lgs. 10/9/1993 n.360;

Visto il Regolamento di esecuzione del Codice della Strada approvato con D.P.R. 16/12/1992 n.495 integrato e corretto con D.P.R. 26/4/1993 n.147 e con D.P.R. 16/9/1996 n.610;

Visto l'art. 4 del D.L. 5/10/1993 n.398, convertito, con modifiche, dalla legge 4/12/1993 n.493, così come sostituito dall'art.2, comma 60, della legge 23/12/1996 n.662 e successive modifiche;

Vista la nota del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Pompei, Ercolano e Stabia, prot. 1989 del 26/02/2014;

Considerato che, in base alle vigenti norme urbanistiche ed edilizie, la destinazione d'uso compatibile per la progettata opera è la seguente :CIVILE ABITAZIONE E SOTTOTETTO TERMICO;

Vista la delibera di C.C. n.3 del 16/1/1993 avente oggetto: Determinazione costi di costruzione;

Vista la delibera di G.C.n.629 del 30/12/1997 avente oggetto: Art.3, legge 10/77. Aggiornamento tabelle parametriche;

Dato atto che ai fini del presente permesso di costruire, il richiedente ha assolto agli obblighi di cui all'art.3 della legge 28/1/1977 n.10 mediante:

1) versamento della somma di EURO 3.206,00, quale contributo oneri di urbanizzazione (Bonifico Bancario del 24/01/2019);

2) versamento della somma di EURO 2.911,00, quale contributo costo di costruzione (Bonifico Bancario del 24/01/2019);

Visto l'art.6, commi 2 e 3, della legge 15/5/1997 n.127;

RILASCIA

Al Sig. NAPPO FABIO GENNARO nato a San Giuseppe Vesuviano(NA) il 10/05/1988,C.F. NPPFGN88E10H931K ed ivi residente alla Via Ciferi Iudici,16,in qualità di proprietario.Il presente

PERMESSO DI COSTRUIRE

per la realizzazione delle opere e dei lavori di cui trattasi, sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di edilizia e di urbanistica, di igiene, di polizia locale, di circolazione, di sicurezza del lavoro ed in conformità al progetto presentato, nonché alle prescrizioni sotto riportate e fatti salvi i diritti dei terzi.

L'inizio lavori, da comunicare al Comune, dovrà avvenire entro un anno dalla data del rilascio del presente permesso di costruire, pena la decadenza del permesso stesso;

L'inizio lavori è subordinato alla comunicazione del nominativo dell'Impresa esecutrice e del Direttore dei lavori nonché alla presentazione del certificato di regolarità contributiva dell'Impresa esecutrice;

L'inizio dei lavori è subordinato al rilascio dell'autorizzazione sismica per le opere strutturali in cemento,acciaio o legno che siano,in conformità alle norme in materia regionali e statali.

L'inizio dei lavori,infine,è subordinato alla predisposizione degli atti in materia di sicurezza,come previsto dalla Legge 81/08.

Il termine di ultimazione dei lavori, entro il quale l'opera deve essere abitabile o agibile, non può essere superiore a tre anni dall'inizio lavori, se non ultimati nel termine stabilito dovrà essere richiesto un nuovo permesso di costruire per la parte non ultimata.

STRIANO, 25 GEN. 2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA

Arch. Antonia CRISCI

V-Nappo Fabio Gennaro-2018

PER RICEVUTA



PRESCRIZIONI GENERALI

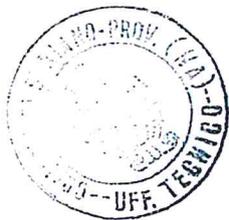
- 1) Nel corso dei lavori dovranno applicarsi tutte le norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro.
- 2) In corso d'opera potranno apportarsi solo quelle varianti conformi agli strumenti urbanistici, ai sensi dell'art.15 della legge 28/2/ 1985 n.47, che, comunque, dovranno essere autorizzate prima dell'ultimazione dei lavori. Le varianti che comportino modifiche della sagoma, delle superfici utili e delle destinazioni d'uso delle unità immobiliari, nonchè il numero di queste ultime e semprechè non si tratti di immobili vincolati ai sensi delle leggi 1/6/1939 n.1089 e 29/6/1939 n.1497 ed inoltre che non riguardino interventi di restauro così come definiti dall'art.31 lett.c) della legge 5/8/1978 n.457, dovranno essere preventivamente concesse dal Comune.
- 3) Dovranno essere osservate le norme e le disposizioni sulle opere in conglomerato cementizio armato normale e precompresso ed a strutture metalliche di cui alla legge 5/11/1971 n.1086; al D.M. 14/2/1992; al D.M. 9/1/1996 ed alla circolare del Ministero dei Lavori Pubblici 15/10/1996, n.252 AA.GG./S.T.C. nonchè al D.P.R. 22/4/1994, n.425.
- 4) Nei cantieri dove si eseguono le opere deve essere esposta una tabella recante numero, data e titolare del permesso di costruire, l'oggetto dei lavori, l'intestazione della ditta esecutrice, le generalità del progettista, del direttore e dell'assistente dei lavori e, ad ogni richiesta del personale di vigilanza o controllo deve essere esibito il permesso di costruire e le autorizzazioni di varianti se ve ne sono. Tale personale ha libero accesso al cantiere e ad esso dovrà essere prestata tutta l'assistenza richiesta.
- 5) Per gli allacci alle reti pubbliche delle fognature e degli acquedotti comunali, dovrà essere presentata dagli interessati regolare preventiva richiesta; i relativi lavori potranno essere iniziati solo dopo intervenuta l'autorizzazione comunale, previo versamento dei prescritti contributi regolamentari e delle eventuali cauzioni, a garanzia del ripristino delle proprietà comunali.
- 6) Il Concessionario, il Direttore dei lavori e l'Esecutore dei medesimi, sono responsabili di ogni inosservanza così delle norme di legge e dei regolamenti comunali, come delle modalità esecutive fissate nel presente permesso di costruire, ai sensi dell'art.6 della legge 28/2/1985 n.47. L'inosservanza del progetto approvato e delle relative varianti, comporta l'applicazione delle sanzioni penali e amministrative di cui alla vigente legislazione in materia urbanistica.
- 7) E' fatto obbligo, infine, di rispettare le prescrizioni di cui:
 - a) al D.M. 16/5/1987 n.246, recante "Norme di sicurezza antincendi per gli edifici di civile abitazione", nonchè tutte le norme vigenti relative al servizio antincendi;

- b) al D.M. 29/11/1987 recante “Norme tecniche per la progettazione e collaudo degli edifici in muratura e per il loro consolidamento”;
- c) alla legge 9 gennaio 1989, n.13 come modificata dalla legge 27 febbraio 1989, n.62 e al D.M. 14 giugno 1989 n.236 recante “Disposizioni per favorire il superamento e l’eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati” nonché alla legge-quadro 5 febbraio 1992 n.104;
- d) alla legge 5/3/1990 n.46 recante “Norme per la sicurezza degli impianti”, in particolare in conformità agli artt. 1,2,6,7,9,10,11 se in quanto applicabili e al relativo regolamento di attuazione approvato con D.P.R. 6/12/1991, n.447;
- e) al D.P.C.M. 1/3/1991 recante “Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell’ambiente esterno” e alla legge 26/10/1995, n.447 “Legge quadro sull’inquinamento acustico”;
- f) al D.Lgs. 15/8/1991, n.277, il quale prescrive per l’interessato richiedente il permesso di costruire(datore di lavoro) che nel caso si debba demolire o rimuovere l’amianto presente nelle strutture dell’edificio esistente sul quale si interviene con il presente permesso di costruire,si dovrà predisporre e trasmettere all’Ente Sanitario competente, il piano di lavoro per la bonifica dell’amianto stesso ai sensi dell’art.34 del D.Lgs. n.277/1991 e delle ulteriori norme specifiche aventi attinenza in materia.
- 8) nel caso in cui l’intervento oggetto della presente autorizzazione preveda attività di scavo è fatto obbligo comunicare alla “Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Pompei,Ercolano e Stabia,Via Villa dei Misteri-Pompei”,con congruo anticipo,l’inizio delle stesse attività,affinché esse possano essere seguite da personale tecnico scientifico.

STRIANO 25 GEN. 2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA

Arch. Antonia CRISCI





COMUNE DI STRIANO
(Città Metropolitana di Napoli)



UFFICIO TECNICO – SERVIZIO URBANISTICA

RIF.-PROT.13751/2018

PROT. 1063

PERMESSO DI COSTRUIRE N. 21/2019
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA

Ai sensi dell'art.13,comma 1 del D.P.R.380/2001,come modificato dal D.Lgs. n.301/2002;

Visto il D.Lgs. n. 69/2013 convertito in Legge 98/2013;

Vista la domanda di permesso di costruire per cambio di destinazione d'uso di un fabbricato rurale, ampliamento del 20% ai sensi della Legge Regionale n.19/2009 del 28/12/2009 e s.s.m.m.i.i. e la tompagnatura del vano scala, presentata in data 19/12/2018 prot. 13751 dal Sig. NAPPO NUNZIO nato a San Giuseppe Vesuviano(NA) il 27/02/1986,C.F. NPPNNZ86B27H931P ed ivi residente alla Via Ciferi Iudici,16,con allegato progetto redatto da Ing. RENDINA GIUSEPPE C.F. RNDGPP87R01H703N con studio in Striano(NA) alla Via Sarno,39,con cui si prevede la edificazione nel territorio comunale alla Via Palma delle seguenti opere: CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO DA FABBRICATO RURALE, AMPLIAMENTO DEL 20% AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE N. 19 DEL 28/12/2009 E SS.MM.II. E LA TOMPAGNATURA DEL VANO SCALA,sulla p.lla 1185 del foglio 2;

Viste le Leggi 17/8/1942 n.1150, 6/8/1967 n.765, 2/2/1974 n.64,

28/1/1977 n.10,28/2/1985 n.47 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il Piano Regolatore Generale approvato con Decreto n.142 del 24/02/2000 del Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Napoli;

Visto il Regolamento Edilizio approvato con Decreto n.335 del 04/05/2000 del Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Napoli;

Visto la Delibera del Consiglio Comunale N.31 del 27/09/2010 di approvazione del nuovo Regolamento Edilizio art. 122;

Viste le restanti disposizioni di legge, nazionali e regionali, i regolamenti e i provvedimenti in materia di urbanistica, edilizia, igiene, polizia locale, sicurezza del lavoro, circolazione, nonché dei beni paesistici ambientali e monumentali;

Vista la legge 9/1/1989 n.13, come modificata dalla legge 27/2/1989 n.62 ed il D.M. 14/6/1989 n.236, la legge 30/3/1971 n.118, il D.P.R. 27/7/1996 n.503 e la legge-quadro 5/2/1992 n.104 sul superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche;

Vista la legge 5/3/1990 n.46 e il relativo regolamento di attuazione approvato con D.P.R. 6/12/1991 n.447 sulla sicurezza degli impianti tecnici;

Visto il D.P.C.M. 1/3/1991 e la legge-quadro 26/10/1995 n.447, in materia di inquinamento acustico;

Visto il Nuovo Codice della Strada approvato con D.Lgs. 30/4/1992 n.285 integrato e corretto con D.Lgs. 10/9/1993 n.360;

Visto il Regolamento di esecuzione del Codice della Strada approvato con D.P.R. 16/12/1992 n.495 integrato e corretto con D.P.R. 26/4/1993 n.147 e con D.P.R. 16/9/1996 n.610;

Visto l'art. 4 del D.L. 5/10/1993 n.398, convertito, con modifiche, dalla legge 4/12/1993 n.493, così come sostituito dall'art.2, comma 60, della legge 23/12/1996 n.662 e successive modifiche;

Vista la nota del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Pompei, Ercolano e Stabia, prot. 1989 del 26/02/2014;

Considerato che, in base alle vigenti norme urbanistiche ed edilizie, la destinazione d'uso compatibile per la progettata opera è la seguente :CIVILE ABITAZIONE;

Vista la delibera di C.C. n.3 del 16/1/1993 avente oggetto: Determinazione costi di costruzione;

Vista la delibera di G.C. n.629 del 30/12/1997 avente oggetto: Art.3, legge 10/77. Aggiornamento tabelle parametriche;

Dato atto che ai fini del presente permesso di costruire, il richiedente ha assolto agli obblighi di cui all'art.3 della legge 28/1/1977 n.10 mediante:

1) versamento della somma di EURO 1.659,00, quale contributo oneri di urbanizzazione (Bonifico Bancario del 24/01/2019);

2) versamento della somma di EURO 1.887,00, quale contributo costo di costruzione (Bonifico Bancario del 24/01/2019);

Visto l'art.6, commi 2 e 3, della legge 15/5/1997 n.127;

RILASCIA

Al Sig. NAPPO NUNZIO nato a San Giuseppe Vesuviano(NA) il 27/02/1986,C.F. NPPNNZ86B27H93IP ed ivi residente alla Via Ciferi Iudici,16,in qualità di proprietario.Il presente

PERMESSO DI COSTRUIRE

per la realizzazione delle opere e dei lavori di cui trattasi, sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di edilizia e di urbanistica, di igiene, di polizia locale, di circolazione, di sicurezza del lavoro ed in conformità al progetto presentato, nonché alle prescrizioni sotto riportate e fatti salvi i diritti dei terzi.

L'inizio lavori, da comunicare al Comune, dovrà avvenire entro un anno dalla data del rilascio del presente permesso di costruire, pena la decadenza del permesso stesso;

L'inizio lavori è subordinato alla comunicazione del nominativo dell'Impresa esecutrice e del Direttore dei lavori nonché alla presentazione del certificato di regolarità contributiva dell'Impresa esecutrice;

L'inizio dei lavori è subordinato al rilascio dell'autorizzazione sismica per le opere strutturali in cemento,acciaio o legno che siano,in conformità alle norme in materia regionali e statali.

L'inizio dei lavori,infine,è subordinato alla predisposizione degli atti in materia di sicurezza,come previsto dalla Legge 81/08.

Il termine di ultimazione dei lavori, entro il quale l'opera deve essere abitabile o agibile, non può essere superiore a tre anni dall'inizio lavori, se non ultimati nel termine stabilito dovrà essere richiesto un nuovo permesso di costruire per la parte non ultimata.

STRANO, 25 GEN. 2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA

Arch. Antonia CRISCI



V-Nappo Nunzio-2018

PER RICEVUTA

PRESCRIZIONI GENERALI

- 1) Nel corso dei lavori dovranno applicarsi tutte le norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro.
- 2) In corso d'opera potranno apportarsi solo quelle varianti conformi agli strumenti urbanistici, ai sensi dell'art.15 della legge 28/2/ 1985 n.47, che, comunque, dovranno essere autorizzate prima dell'ultimazione dei lavori. Le varianti che comportino modifiche della sagoma, delle superfici utili e delle destinazioni d'uso delle unità immobiliari, nonchè il numero di queste ultime e semprechè non si tratti di immobili vincolati ai sensi delle leggi 1/6/1939 n.1089 e 29/6/1939 n.1497 ed inoltre che non riguardino interventi di restauro così come definiti dall'art.31 lett.c) della legge 5/8/1978 n.457, dovranno essere preventivamente concesse dal Comune.
- 3) Dovranno essere osservate le norme e le disposizioni sulle opere in conglomerato cementizio armato normale e precompresso ed a strutture metalliche di cui alla legge 5/11/1971 n.1086; al D.M. 14/2/1992; al D.M. 9/1/1996 ed alla circolare del Ministero dei Lavori Pubblici 15/10/1996, n.252 AA.GG./S.T.C. nonchè al D.P.R. 22/4/1994, n.425.
- 4) Nei cantieri dove si eseguono le opere deve essere esposta una tabella recante numero, data e titolare del permesso di costruire, l'oggetto dei lavori, l'intestazione della ditta esecutrice, le generalità del progettista, del direttore e dell'assistente dei lavori e, ad ogni richiesta del personale di vigilanza o controllo deve essere esibito il permesso di costruire e le autorizzazioni di varianti se ve ne sono. Tale personale ha libero accesso al cantiere e ad esso dovrà essere prestata tutta l'assistenza richiesta.
- 5) Per gli allacci alle reti pubbliche delle fognature e degli acquedotti comunali, dovrà essere presentata dagli interessati regolare preventiva richiesta; i relativi lavori potranno essere iniziati solo dopo intervenuta l'autorizzazione comunale, previo versamento dei prescritti contributi regolamentari e delle eventuali cauzioni, a garanzia del ripristino delle proprietà comunali.
- 6) Il Concessionario, il Direttore dei lavori e l'Esecutore dei medesimi, sono responsabili di ogni inosservanza così delle norme di legge e dei regolamenti comunali, come delle modalità esecutive fissate nel presente permesso di costruire, ai sensi dell'art.6 della legge 28/2/1985 n.47. L'inosservanza del progetto approvato e delle relative varianti, comporta l'applicazione delle sanzioni penali e amministrative di cui alla vigente legislazione in materia urbanistica.
- 7) E' fatto obbligo, infine, di rispettare le prescrizioni di cui:
 - a) al D.M. 16/5/1987 n.246, recante "Norme di sicurezza antincendi per gli edifici di civile abitazione", nonchè tutte le norme vigenti relative al servizio antincendi;

- b) al D.M. 29/11/1987 recante “Norme tecniche per la progettazione e collaudo degli edifici in muratura e per il loro consolidamento”;
- c) alla legge 9 gennaio 1989, n.13 come modificata dalla legge 27 febbraio 1989, n.62 e al D.M. 14 giugno 1989 n.236 recante “Disposizioni per favorire il superamento e l’eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati” nonchè alla legge-quadro 5 febbraio 1992 n.104;
- d) alla legge 5/3/1990 n.46 recante “Norme per la sicurezza degli impianti”, in particolare in conformità agli artt. 1,2,6,7,9,10,11 se in quanto applicabili e al relativo regolamento di attuazione approvato con D.P.R. 6/12/1991, n.447;
- e) al D.P.C.M. 1/3/1991 recante “Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell’ambiente esterno” e alla legge 26/10/1995, n.447 “Legge quadro sull’inquinamento acustico”;
- f) al D.Lgs. 15/8/1991, n.277, il quale prescrive per l’interessato richiedente il permesso di costruire(datore di lavoro) che nel caso si debba demolire o rimuovere l’amianto presente nelle strutture dell’edificio esistente sul quale si interviene con il presente permesso di costruire,si dovrà predisporre e trasmettere all’Ente Sanitario competente, il piano di lavoro per la bonifica dell’amianto stesso ai sensi dell’art.34 del D.Lgs. n.277/1991 e delle ulteriori norme specifiche aventi attinenza in materia.
- 8) nel caso in cui l’intervento oggetto della presente autorizzazione preveda attività di scavo è fatto obbligo comunicare alla “Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Pompei,Ercolano e Stabia,Via Villa dei Misteri-Pompei”,con congruo anticipo,l’inizio delle stesse attività,affinché esse possano essere seguite da personale tecnico scientifico.

STRIANO 25 GEN. 2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA

Arch. Antonia CRISCI





COMUNE DI STRIANO

PROVINCIA DI NAPOLI

CITTA' PER LA PACE

P. I. 01254261215

Tel. 081.827.62.02

Fax 081.827.61.03

Rif.-Prot.1318

Prot. 2359



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA

Visto il Permesso di Costruire n. 19/2016 rilasciato il 24/03/2016 prot.2703 alla Sig.ra MIRANDA ROSA nata a San Giuseppe Vesuviano(NA) il 16/01/1944 e residente in Ottaviano(NA) alla Via Bel Campo,29,che prevede la demolizione e ricostruzione di un fabbricato rurale alla Via Palma, sulla p.lla 98 sub 1 del foglio 2;

Vista la richiesta acquisita agli atti in data 14/02/2017 prot.n.1318 con la quale si chiede che il suddetto Permesso di Costruire venga volturato a nome di NAPPO NUNZIO nato a San Giuseppe Vesuviano(NA) il 27/02/1986,C.F. NPPNNZ86B27H931P,ed ivi residente alla Via Ciferi ludici,16,in qualità di proprietario;

Accertato che il subentrante ha titolo per ottenere la voltura del suddetto permesso di costruire,giusto atto del Notaio Dott. TOMMASO D'AMARO repertorio n.23678 - raccolta n. 14941;

Visto il P.R.G. approvato con Decreto n.142 del 24/02/2000 del Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Napoli;

Visto il Regolamento Edilizio approvato con Decreto n.335 del 04/05/2000 del Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Napoli;

Visto l'art.4 della Legge n.10 del 2/1/1977;

Visto l'art.6, commi 2 e 3, della Legge n.127 del 15/5/1997;

Per i motivi sopraindicati;

TRASFERISCE

il Permesso di Costruire n. 19/2016 rilasciato il 24/03/2016 prot.2703 alla Sig.ra MIRANDA ROSA nata a San Giuseppe Vesuviano(NA) il 16/01/1944 e residente in Ottaviano(NA) alla Via Bel Campo,29,che prevede la demolizione e ricostruzione di un fabbricato rurale alla Via Palma, sulla p.lla 98 sub 1 del foglio 2,a nome di NAPPO NUNZIO nato a San Giuseppe Vesuviano(NA) il 27/02/1986,C.F. NPPNNZ86B27H931P,ed ivi residente alla Via Ciferi ludici,16,in qualità di proprietario,con tutti i diritti e gli obblighi connessi al predetto Permesso di Costruire.

STRIANO, 14 MAR. 2017

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA

Arch. Antonia CRISCI

VolturaNappo Nunzio



COMUNE DI STRIANO

PROVINCIA DI NAPOLI



IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO URBANISTICA
Arch. Antonia CRISCI



Comune di Striano

Provincia di Napoli

La Commissione Sismica

esprime parere

favorevole/sfavorevole

Verbale n. 13 del 5 GIU 2018

S.C.I.A IN VARIANTE AL P.d.C. 19/2016 DEL 24/03/2016 Prot. 2703
E SUCCESSIVA VOLTURA DEL 14/03/2017 Prot 2359
PER L'ABBATTIMENTO E RICOSTRUZIONE
DI UN FABBRICATO PER CIVILE ABITAZIONE
AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE
N. 19/2009 E N. 01/2001, ART. 5 COMMA 1

STATO DEI LUOGHI E STATO DI PROGETTO

TAVOLA	ELABORATO	RAPPORTO
1	<ul style="list-style-type: none">● Piante-Prospetti-Sezioni● Stralcio Planimetrico● Calcolo Superfici e dei Volumi	<p>1 : 100</p> <p>1 : 2000</p>

UBICAZIONE: Via Palma

COMMITTENTE: Nappo Nunzio

IL TECNICO
Ing. Giuseppe Rendina



DATA



Al Comune di STRIANO <input type="checkbox"/> N <input type="checkbox"/> A	Pratica edilizia del 08 / 01 / 2021 Protocollo 276/2021
<input type="checkbox"/> Sportello Unico Attività Produttive <input checked="" type="checkbox"/> Sportello Unico Edilizia	<input checked="" type="checkbox"/> SCIA <input type="checkbox"/> SCIA UNICA (SCIA più altre segnalazioni , comunicazioni e notifiche) <input type="checkbox"/> SCIA CONDIZIONATA (SCIA più istanze per acquisire atti di assenso) <i>da compilare a cura del SUE/SUAP</i>
Indirizzo _____ PEC / Posta elettronica _____	

SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITÀ

(art. 22 , d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 - art. 19, 19-bis l. 7 agosto 1990, n. 241 – artt. 5, 6 e 7, d.P.R. 7 settembre 2010, n. 160)

DATI DEL TITOLARE

(in caso di più titolari, la sezione è ripetibile nell'allegato "SOGGETTI COINVOLTI")

Cognome e Nome NAPPO NUNZIO
codice fiscale N P P N N Z 8 6 B 2 7 H 9 3 1 P
nato a SAN GIUSEPPE VESUVIANO prov. N A stato ITALIA
nato il 2 7 / 0 2 / 1 9 8 6
residente in SAN GIUSEPPE VESUVIANO prov. N A stato ITALIA
indirizzo VIA CIFERI IUDICI n. 16 C.A.P. 8 0 0 4 7
PEC/ posta elettronica certificata _____
Telefono fisso _____ Fax _____ cell. _____

DATI DELLA DITTA O SOCIETA'

(eventuale)

in qualità di _____
della ditta/società _____
con codice fiscale _____
partita IVA _____
Iscritta alla C.C.I.A.A. di _____ prov. _____ n. _____
con sede in _____ prov. _____ stato _____
indirizzo _____ n. _____ C.A.P. _____
posta elettronica certificata _____
Telefono _____ Fax _____ cell. _____



COMUNE DI STRIANO
(Prov. di Napoli)

UFFICIO TECNICO - SERVIZIO URBANISTICA

RIF. - PROT. 3499/2016

PROT. 9522

PERMESSO DI COSTRUIRE N. 78/2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA

Ai sensi dell'art.13, comma 1 del D.P.R.380/2001, come modificato dal D.Lgs. n.301/2002;

Visto il D.Lgs. n. 69/2013 convertito in Legge 98/2013;

Vista la domanda di permesso di costruire per il recupero abitativo di un sottotetto di un volume esistente, ai sensi della L.R. n. 06/2016 del 04/04/2016 e diversa distribuzione interna al piano terra, presentata in data 21/04/2016 prot.3499 dalla Sig.ra RENDINA CARMEN nata a Salerno(SA) il 06/10/1991, C.F. RNDCMN91R46H703L e residente in Striano(NA) alla Via Poggiomarino,19, con allegato progetto redatto da Ing. RENDINA GIUSEPPE C.F. RNDGPP87R01H703N con studio in Striano(NA) alla Via Sarno,39, con cui si prevede la edificazione nel territorio comunale alla Via Palma delle seguenti opere: RECUPERO ABITATIVO DI UN SOTTOTETTO DI UN VOLUME ESISTENTE, AI SENSI DELLA L.R. N. 06 DEL 04/04/2016 E DIVERSA DISTRIBUZIONE INTERNA AL PIANO TERRA, sulla p.lla 1135 sub 1 del foglio 2;

Viste le Leggi 17/8/1942 n.1150, 6/8/1967 n.765, 2/2/1974 n.64, 28/1/1977 n.10, 28/2/1985 n.47 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il Piano Regolatore Generale approvato con Decreto n.142 del 24/02/2000 del Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Napoli;

Visto il Regolamento Edilizio approvato con Decreto n.335 del 04/05/2000 del Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Napoli;

Viste le restanti disposizioni di legge, nazionali e regionali, i regolamenti e i provvedimenti in materia di urbanistica, edilizia, igiene, polizia locale, sicurezza del lavoro, circolazione, nonché dei beni paesistici ambientali e monumentali;

Vista la legge 9/1/1989 n.13, come modificata dalla legge 27/2/1989 n.62 ed il D.M. 14/6/1989 n.236, la legge 30/3/1971 n.118, il D.P.R. 27/7/1996 n.503 e la legge-quadro 5/2/1992 n.104 sul superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche;

Vista la legge 5/3/1990 n.46 e il relativo regolamento di attuazione approvato con D.P.R. 6/12/1991 n.447 sulla sicurezza degli impianti tecnici;

Visto il D.P.C.M. 1/3/1991 e la legge-quadro 26/10/1995 n.447, in materia di inquinamento acustico;

Visto il Nuovo Codice della Strada approvato con D.Lgs. 30/4/1992 n.285 integrato e corretto con D.Lgs. 10/9/1993 n.360;

Visto il Regolamento di esecuzione del Codice della Strada approvato con D.P.R. 16/12/1992 n.495 integrato e corretto con D.P.R. 26/4/1993 n.147 e con D.P.R. 16/9/1996 n.610;



Visto l'art. 4 del D.L. 5/10/1993 n.398, convertito, con modifiche, dalla legge 4/12/1993 n.493, così come sostituito dall'art.2, comma 60, della legge 23/12/1996 n.662 e successive modifiche;

Vista la nota del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Pompei, Ercolano e Stabia, prot. 1989 del 26/02/2014;

Considerato che, in base alle vigenti norme urbanistiche ed edilizie, la destinazione d'uso compatibile per la progettata opera è la seguente :CIVILE ABITAZIONE;

Vista la delibera di C.C. n.3 del 16/1/1993 avente oggetto: Determinazione costi di costruzione;

Vista la delibera di G.C.n.629 del 30/12/1997 avente oggetto: Art.3, legge 10/77. Aggiornamento tabelle parametriche;

Dato atto che ai fini del presente permesso di costruire, la richiedente ha assolto agli obblighi di cui all'art.3 della legge 28/1/1977 n.10 mediante:

- 1) versamento della somma di EURO 761,00, quale contributo oneri di urbanizzazione (Bonifico Bancario del 17/10/2016);
- 2) versamento della somma di EURO 1.673,00, quale contributo costo di costruzione (Bonifico Bancario del 17/10/2016);

Visto l'art.6, commi 2 e 3, della legge 15/5/1997 n.127;

RILASCIA

alla Sig.ra RENDINA CARMEN nata a Salerno(SA) il 06/10/1991, C.F. RNDCMN91R46H703L e residente in Striano(NA) alla Via Poggiomarino,19, in qualità di proprietaria. Il presente

PERMESSO DI COSTRUIRE

per la realizzazione delle opere e dei lavori di cui trattasi, sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di edilizia e di urbanistica, di igiene, di polizia locale, di circolazione, di sicurezza del lavoro ed in conformità al progetto presentato, nonché alle prescrizioni sotto riportate e fatti salvi i diritti dei terzi.

L'inizio lavori, da comunicare al Comune, dovrà avvenire entro un anno dalla data del rilascio del presente permesso di costruire, pena la decadenza del permesso stesso;

L'inizio lavori è subordinato alla comunicazione del nominativo dell'Impresa esecutrice e del Direttore dei lavori nonché alla presentazione del certificato di regolarità contributiva dell'Impresa esecutrice;

L'inizio dei lavori è subordinato al rilascio dell'autorizzazione sismica per le opere strutturali in cemento, acciaio o legno che siano, in conformità alle norme in materia regionali e statali.

L'inizio dei lavori, infine, è subordinato alla predisposizione degli atti in materia di sicurezza, come previsto dalla Legge 81/08.

Il termine di ultimazione dei lavori, entro il quale l'opera deve essere abitabile o agibile, non può essere superiore a tre anni dall'inizio lavori, se non ultimati nel termine stabilito dovrà essere richiesto un nuovo permesso di costruire per la parte non ultimata.

STRIANO, 27 OTT. 2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA

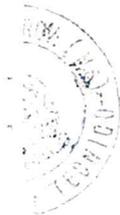
Arch. Antonia CRISCI

V-Rendina Carmen-2016
PER RICEVUTA



PRESCRIZIONI GENERALI

- 1) Nel corso dei lavori dovranno applicarsi tutte le norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro.
- 2) In corso d'opera potranno apportarsi solo quelle varianti conformi agli strumenti urbanistici, ai sensi dell'art.15 della legge 28/2/ 1985 n.47, che, comunque, dovranno essere autorizzate prima dell'ultimazione dei lavori. Le varianti che comportino modifiche della sagoma, delle superfici utili e delle destinazioni d'uso delle unità immobiliari, nonché il numero di queste ultime e semprechè non si tratti di immobili vincolati ai sensi delle leggi 1/6/1939 n.1089 e 29/6/1939 n.1497 ed inoltre che non riguardino interventi di restauro così come definiti dall'art.31 lett.c) della legge 5/8/1978 n.457, dovranno essere preventivamente concesse dal Comune.
- 3) Dovranno essere osservate le norme e le disposizioni sulle opere in conglomerato cementizio armato normale e precompresso ed a strutture metalliche di cui alla legge 5/11/1971 n.1086; al D.M. 14/2/1992; al D.M. 9/1/1996 ed alla circolare del Ministero dei Lavori Pubblici 15/10/1996, n.252 AA.GG./S.T.C. nonché al D.P.R. 22/4/1994, n.425.
- 4) Nei cantieri dove si eseguono le opere deve essere esposta una tabella recante numero, data e titolare del permesso di costruire, l'oggetto dei lavori, l'intestazione della ditta esecutrice, le generalità del progettista, del direttore e dell'assistente dei lavori e, ad ogni richiesta del personale di vigilanza o controllo deve essere esibito il permesso di costruire e le autorizzazioni di varianti se ve ne sono. Tale personale ha libero accesso al cantiere e ad esso dovrà essere prestata tutta l'assistenza richiesta.
- 5) Per gli allacci alle reti pubbliche delle fognature e degli acquedotti comunali, dovrà essere presentata dagli interessati regolare preventiva richiesta; i relativi lavori potranno essere iniziati solo dopo intervenuta l'autorizzazione comunale, previo versamento dei prescritti contributi regolamentari e delle eventuali cauzioni, a garanzia del ripristino delle proprietà comunali.
- 6) Il Concessionario, il Direttore dei lavori e l'Esecutore dei medesimi, sono responsabili di ogni inosservanza così delle norme di legge e dei regolamenti comunali, come delle modalità esecutive fissate nel presente permesso di costruire, ai sensi dell'art.6 della legge 28/2/1985 n.47. L'inosservanza del progetto approvato e delle relative varianti, comporta l'applicazione delle sanzioni penali e amministrative di cui alla vigente legislazione in materia urbanistica.
- 7) E' fatto obbligo, infine, di rispettare le prescrizioni di cui:
 - a) al D.M. 16/5/1987 n.246, recante "Norme di sicurezza antincendi per gli edifici di civile abitazione", nonché tutte le norme vigenti relative al servizio antincendi;
 - b) al D.M. 29/11/1987 recante "Norme tecniche per la progettazione e collaudo degli edifici in muratura e per il loro consolidamento";



- c) alla legge 9 gennaio 1989, n.13 come modificata dalla legge 27 febbraio 1989, n.62 e al D.M. 14 giugno 1989 n.236 recante "Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati" nonché alla legge-quadro 5 febbraio 1992 n.104;
- d) alla legge 5/3/1990 n.46 recante "Norme per la sicurezza degli impianti", in particolare in conformità agli artt. 1,2,6,7,9,10,11 se in quanto applicabili e al relativo regolamento di attuazione approvato con D.P.R. 6/12/1991, n.447;
- e) al D.P.C.M. 1/3/1991 recante "Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno" e alla legge 26/10/1995, n.447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico";
- f) al D.Lgs. 15/8/1991, n.277, il quale prescrive per l'interessato richiedente il permesso di costruire (datore di lavoro) che nel caso si debba demolire o rimuovere l'amianto presente nelle strutture dell'edificio esistente sul quale si interviene con il presente permesso di costruire, si dovrà predisporre e trasmettere all'Ente Sanitario competente, il piano di lavoro per la bonifica dell'amianto stesso ai sensi dell'art.34 del D.Lgs. n.277/1991 e delle ulteriori norme specifiche aventi attinenza in materia.
- g) alla legge 05/01/2011 n. 1, la quale prescrive per la realizzazione dell'intervento l'utilizzo di tecniche costruttive con criteri di sostenibilità e l'utilizzo di materiale eco-compatibile che garantiscano prestazioni energetico- ambientali nel rispetto dei parametri stabiliti dagli atti di indirizzo regionali e dalla vigente normativa.



IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO URBANISTICA
Arch. Antonia CRISCI